



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (GENERALE) "VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PALAZZO DEL LAVORO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LO RUSSO ED ALTRI IN DATA 21 NOVEMBRE 2016.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 1 luglio 2014 (mecc. 2014 02464/009) è stato approvato l'atto di indirizzo concernente il progetto di conservazione e valorizzazione del "Palazzo del Lavoro" e di riqualificazione delle aree limitrofe mediante l'attivazione di apposito Accordo di Programma;
- con atto del Sindaco del 2 luglio 2014 e comunicazione di avvio della Conferenza di Servizi del 7 luglio 2014, pubblicati sul B.U.R.P. del 17 luglio 2014, è stata indetta la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22 luglio 2014 inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e aree limitrofe, finalizzata a verificare le condizioni necessarie per concludere l'Accordo di Programma;
- in data 17 dicembre 2015 si è tenuta l'ultima seduta della Conferenza di Servizi nella quale sono state esaminate le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione, controdedotto alle stesse, reso il parere motivato conclusivo della procedura di VAS nonché approvato il testo dell'Accordo di Programma;
- con determinazione dirigenziale n. 319 del 22 dicembre 2015 il Servizio Adempimenti Tecnico-Ambientali della Città ha formalizzato il predetto parere motivato, con prescrizioni, corredato dalle controdeduzioni alle osservazioni di carattere ambientale e dal parere di compatibilità con la classificazione acustica di cui al vigente Piano di Classificazione Acustica della Città;
- in data 23 dicembre 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma in Variante al P.R.G., ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., tra la Città di Torino e la Città di Moncalieri avente ad oggetto la riqualificazione del "Palazzo del Lavoro" e aree limitrofe;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 18 gennaio 2016 (mecc. 2015 07381/009) è stato ratificato il predetto Accordo di Programma;
- in data 4 febbraio 2016 è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 il Decreto Sindacale ed il relativo testo dell'Accordo di Programma;

PRESO ATTO CHE

- come previsto all'articolo 6 dell'Accordo di Programma, i costi di realizzazione del previsto sottopasso sono stimati in circa Euro 10 milioni e saranno coperti con le risorse private generate dall'intervento;
- le risorse private derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma eventualmente eccedenti rispetto alle opere di urbanizzazione a scomputo e alla realizzazione del sottopasso di cui all'articolo 6 dello stesso Accordo di Programma, ad oggi stimabili in circa Euro 3 milioni, sono disponibili per la Città per il finanziamento di ulteriori opere pubbliche;
- consolidata la posizione giuridica attiva del Soggetto Proponente, il medesimo è ampiamente legittimato alla presentazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo in coerenza con la Variante approvata e che un'eventuale revoca della Variante in essere dovrà tener conto della legittima posizione del privato e degli obblighi di indennizzo di cui all'articolo 21 quinquies della Legge 241/1990 e s.m.i.. In tal senso si richiama altresì che il Proponente al fine di attivare l'intervento aveva in passato acquisito dalla Città aree per un valore pari ad Euro 3.786.600,00;

CONSIDERATO CHE

- con ricorso proposto avanti al TAR Piemonte, notificato al Comune di Torino in data 25 marzo 2016, il Comitato Italiassessantuno, l'Associazione Pro Natura Torino ONLUS e vari cittadini residenti e commercianti della zona di via Ventimiglia (in numero 35) sono stati impugnati l'Accordo di Programma, in Variante al P.R.G.C., intercorso tra la Città di Torino e la Città di Moncalieri avente ad oggetto la riqualificazione del "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, e gli atti procedurali relativi a detto accordo;
- con il succitato atto i ricorrenti chiamavano in causa, oltre al Comune di Torino, il Comune di Moncalieri, la Regione Piemonte e la società Pentagramma Piemonte S.p.A., proprietaria dell'edificio denominato Palazzo del Lavoro;
- il ricorso verte principalmente su aspetti ambientali con varie contestazioni sulla VAS esperita;
- non è stata proposta istanza di sospensione cautelare e il Comune di Torino si è costituito in giudizio con mero atto di costituzione formale;
- anche la controinteressata proprietaria Pentagramma Piemonte S.p.A. si è costituita in giudizio;

- in data 5 luglio 2016 sono stati notificati "motivi aggiunti" con i quali è stata impugnata la deliberazione di Giunta Comunale di Torino del 26 maggio 2016 (mecc. 2016 02245/034) riguardante l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del "Sottopasso Rotonda Maroncelli";
- è intervenuta in giudizio ad adiuvandum l'Associazione Italia Nostra Onlus con atto notificato alla Città in data 13 luglio 2016;
- la controinteressata Società Pentagramma ha depositato in giudizio, in data 6 settembre 2016, un'istanza di prelievo volta a sollecitare la fissazione dell'udienza per la discussione e la successiva decisione del ricorso e che al momento non è stata ancora fissata l'udienza sul merito;
- l'Ufficio Stampa della Città con comunicato stampa 7 settembre 2016 ha dato notizia dell'incontro tra il Vicesindaco Guido Montanari e il Comitato Italia '61 riguardante la "riqualificazione di Palazzo del Lavoro e l'impatto della sua futura rivitalizzazione sul quartiere Nizza" durante il quale "il professor Montanari ha sottolineato come sia importante e strategica per Torino la valorizzazione dell'edificio progettato dall'architetto Pierluigi Nervi e costruito in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, rilevando l'inadeguatezza della scelta di fare un grande centro commerciale e la necessità di rivedere l'intero progetto a partire dalla prossima pronuncia del TAR";
- allo stato attuale non sono state avanzate indicazioni formali su mutamenti della procura speciale e della difesa in giudizio della Città;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se ritenga istituzionalmente corretto che il Vicesindaco della Città auspichi che il giudizio presso il T.A.R., promosso da terzi, veda soccombente l'Amministrazione da lui rappresentata;
- 2) se non ritenga che le dichiarazioni rese a mezzo stampa possano nuocere alla posizione processuale della Città e pertanto non possano sussistere elementi di richiesta di risarcimento degli aventi titolo nel malaugurato caso di sconfitta processuale per la Città;
- 3) quali siano le intenzioni dell'Amministrazione in merito alla dichiarata "necessità di rivedere l'intero progetto";
- 4) quali siano le indicazioni che l'Amministrazione vorrà eventualmente dare all'Avvocatura Comunale per le difese dell'Ente nel ricorso in essere.

F.to: Stefano Lo Russo
Francesco Tresso
Osvaldo Napoli